

“La Visitazione di Maria a Santa Elisabetta”...

DAL VANGELO SECONDO - LUCA - :

«In quei giorni [...] appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “[...] A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?”» (Lc 1,39.41-43)¹

MEDITAZIONE SUL MISTERO:

Donaci, Signore, la Grazia di non aprire troppo la porta del nostro cuore al primo arrivato, poiché anche Maria, prima di aprirsi con la cugina S. Elisabetta e dire: «Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente» (Lc 1,49), ha aspettato che la sua parente “riconoscesse” bene, anche se in un modo misterioso, ciò che Dio stava operando in lei! (SLC, pp. 87-88)

DAGLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA:

- A proposito di Riconoscere la persona con cui aprirsi, così dice il Catechismo della Chiesa Cattolica: «L’anima che vuole progredire nella perfezione, deve, secondo il consiglio di san Giovanni della Croce, “guardare attentamente in quali mani si mette, perché il discepolo sarà uguale al maestro, il figlio al padre”. E ancora: “È necessario che [la guida] sia saggia, prudente e ricca di esperienza”». (CCC 2690)

¹ Testo CEI 1974

LIBERA MEDITAZIONE

(per un contributo personale da dare agli altri che ascoltano):

-
-

Poi a seguire ...

1 Padre Nostro ...

5 Ave Maria ...

1 Gloria al Padre ... (Cantate)

- Lodato sempre sia ...

- O Gesù mio, perdona ...

- Maria, Regina della Pace ...

- Poi, un Possibile canto flash attinente al Mistero / oppure cantando si dice: “Aveeeee, Aveeeee, Ave Maria...”

Poi si passa al prossimo Mistero, che per quanto possibile deve durare (come questo) non più di 5-7 minuti...